



## **INAUGURATA LA TARGA CHE RICORDA IL PRIMO TRICOLORE SULLA TORRE DELL'OROLOGIO**

**"Questa testimonianza è una scoperta storica rilevante" ha detto Gino Badini durante la cerimonia.**

---

SAN POLO. In occasione delle manifestazioni organizzate per la ricorrenza del IV Novembre, la festa della prima guerra mondiale e delle forze armate, con una cerimonia solenne e coreografica con le guardie civiche in costume d'epoca, è stata inaugurata ieri (venerdì) la targa che ricorda una data storica molto importante per i sampolesi:

il 27 febbraio 1797, giorno in cui è storicamente accertato che il primo Tricolore (nato a Reggio il 7 gennaio dello stesso anno) sventolò per la prima volta sulla Torre dell'Orologio di San Polo.

"E' una notizia storica di grande rilievo perché le cronache e i documenti dell'epoca sono piuttosto avari di dati sull'uso del tricolore nei mesi successivi alla sua nascita. "La scoperta di Mario Iotti (il documento che accerta l'acquisto del primo Tricolore da parte dei Sampolesi e l'esposizione sulla Torre, ndr) è molto importante perché colma una lacuna –

ha sottolineato Gino Badini, già direttore dell'Archivio di stato e attuale membro dell'Istituto nazionale per la storia del Risorgimento, durante la cerimonia che si è svolta alla presenza degli alunni delle elementari e delle medie, dei rappresentanti dei carabinieri con i marescialli Marco Orsolini e Giovanni Tondo, Sandro Baschetti, presidente dell'associazione carabinieri in congedo, Ivo mareggini ed Eugenio D'Ecclesiis, presidente e vicepresidente dell'Anpi, Remo Valdessalici in rappresentanza dei marinai, le associazioni degli alpini di Canossa e di Montecchio, l'associazione dei combattenti e dei bersaglieri.

"La celebrazione del IV Novembre quest'anno è resa più significativa dalla ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia – ha detto il sindaco Mirca Carletti – e in questa circostanza il nostro pensiero va ai molti protagonisti che dal Risorgimento alla Grande Guerra hanno dedicato la propria vita all'Unità della nostra nazione. I

padri della nostra patria hanno amato l'Italia fino al sacrificio. Insisto sull'orgoglio di essere italiani, sui sentimenti di appartenenza alla comunità, sui simboli che rappresentano il nostro paese e in primo luogo il Tricolore che sventolò su questa Torre il 27 febbraio 1797".

Il sindaco ha ringraziato il Comitato delle feste di San Matteo che ha offerto la targa in marmo bianco che riporta la scritta "Qui su questa torre dove il 27 febbraio 1797 garrì il primo tricolore".

Come di consueto sono state deposte le corone di fiori ai monumenti del Milite Ignoto, ai partigiani di San Polo e di Grassano e **al monumento ai Marinai della Fratta dove Remo Valdessalici, a nome dell'Associazione Nazionale dei Marinai d'Italia di Reggio, ha consegnato al sindaco una copia del primo tricolore.**

Molto ammirate le guardie civiche con i costumi d'epoca che hanno guidato il corteo subito dopo gli Ottoni Matildici. Il "capitano" delle guardie civiche, Claudio Prati, commerciante di Reggio, con ordini militari in francese ("Gardez vous!", Attenti!) ha guidato il suo plotone composto da Enrico Rabitti, tecnico di laboratorio di Cavriago, Sergio Cavazzoni, caldaista di Cadelbosco Sopra e Antonio Artioli, operaio tornitore di S. Ilario. Al termine della cerimonia il capitano Prati ha tenuto una lezione di storia agli alunni delle elementari che si sono divertiti molto nel vedere come funzionavano i fucili d'epoca.